

IV.

ABBUONAMENTO

PER GENOVA

Trimestre Ln. 2. 80
Semestre » 3. 50
Anno . . . » 10. 50

A domicilio più
Cent. 80 ogni Tri-
mestre.

PER LO STATO

(franco di Posta)

Trimestre Ln. 4. 50
Semestre » 8. 50
Anno . . . » 16. —

Esce il Martedì,
Giovedì e Sabato
di ogni settimana
regolarmente, oltre
i Supplementi ri-
chiesti dalle circo-
stanze.

Le Lettere ed i
Mandati Postali si
diriggeranno Fran-
chi al Gerente del
Giornale

Le inserzioni si
riceveranno a Cen-
tesimi 50 la linea.

Per tutta la Sar-
degna gli Abbuo-
namenti si ricevono
dal Sig. F. G. Cri-
vellari in Cagliari
Casa Boyl.



CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10



Le Associazioni
si ricevono in Ge-
nova all' Ufficio
della Direzione
della *Maga*, Pia-
zza Cattaneo negli
altri luoghi depo-
sitando al rispet-
tivo Ufficio postale
l'ammontare del-
l' abbuonamento
ritirando il Buono
equivalente e rit-
tendolo diret-
tamente a questa
Direzione [franco
di spesa.

Si trova quindi
vendibile in To-
rino da Pietro De
Maria Librajo in
via Dora Grossa,
in Alessandria da
Carlo Moretti, in
Novara da Carlo
Missaglia, a One-
glia da Martino
Berardi, a Tortona
da Gaetano Torri
e a Chiavari da
G. B. Borzone.

IL GIUDIZIO DEL CONSIGLIO D'AMMIRAGLIATO

Dopo dieci mesi d'espettazione, la Sentenza dei saccheggia-
tori della nostra Stamperia fu finalmente pronunciata. L'ora-
colo del Supremo Consiglio d' Ammiragliato, Tribunale ecce-
zionale, che è un anacronismo collo Statuto, ha dato final-
mente i suoi responsi. Pieghiamo la fronte dinanzi ai suoi
decreti! La Pitonessa ha parlato, e non ha trovato miglior
tempo per parlare, che l'indomani del Colpo di Stato, alla
sordina e all'impensata, onde far una grata sorpresa ai suoi
padroni alla vigilia del 1852. IL MARCHESE CUSANI, IL CONTE
CASTELBORGO, IL CONTE DEVIRY FURONO CONDANNATI
CIASCUNO ALLA MULTA DI FRANCHI CINQUANTONO,
CIOÈ ALLA MULTA DI CENTOCINQUANTRE FRANCHI *IN*
SOLIDUM FRA TUTTI E TRE, SENZA NEPPURE UN GIORNO
DI PRIGIONIA!! — TUTTI GLI ALTRI FURONO ASSOLUTI!
È ben vero che nella Sentenza si parla anche dell' *indennità*
che di ragione da pagarsi al Sig. Lodovico Lavagnino prop-
rietario della Stamperia, ma siccome questa dovrà ancora liqui-
darsi, non volendo certo il Tribunale rimettersene alla perizia
dei danni già fatta per ordine del Fisco stesso, ognun vede
a che cosa si ridurrà. Così ha deciso il Consiglio d' Ammi-
ragliato. Sia fatta la volontà del gran Consiglio!

Ad una Sentenza simile noi ci asteniamo di far commenti.
LA COSCIENZA PUBBLICA li farà per noi. Il Popolo che si
è tanto indignato, ed ha così nobilmente preso le difese della
legge, allorchè la vide conculcata in noi, connivente o non
opponente il potere, darà ora il suo giudizio. Il nostro sta
nel silenzio. I principii immortali della giustizia e della ci-
vile uguaglianza, non si possono insegnare a chi non è capace
di comprenderli che per calpestarli. Tutta la stampa indipen-
dente che non vuole il proprio suicidio sappia ora alzare la
voce in loro nome. Il nostro ufficio è compito.

Aggiungeremo una sola parola sugli Avvocati difensori

Morro, Caveri e Bixio. I primi due seppero conciliare i do-
veri della difesa col pudore e colla dignità. Il terzo per pa-
trocinare una cattiva causa ricorse a modi e a lazzi da sal-
timbanco. S'abbiano dunque Caveri e Morro le nostre lodi; Bixio
la nostra compassione!... Il promotore dell' espulsione dei
Gesuiti e dell' atterramento del Castelletto convertito in sal-
timbanco per servire al potere, non merita che compassione!

SENTENZA

DELL' ECCELLENTISSIMO E NIENTE AFFATTO ECCELLENTE
CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MARINA DI BELZEBU'
NELLA CAUSA DEL FISCO SOLO-BALLE-PINO
CONTRO I VANDALI DELLA MECCA

Considerando che i Vandali vengono dal Settentrione, cioè
da *Borea*, e che i *Borea* sono sotto la protezione dei *Zeffiri*;

Considerando che oltre di essere protetti dai *Zeffiri*, come
mostrarono nella loro prima apparizione alla Stamperia del
Noce di Benevento, sono anche Nobili di sangue;

Considerando che lo Statuto dell' Inferno è una Carta, e
che la Carta all' Inferno si può lacerare e bruciare come
si vuole dai Nobili di sangue e Cortigiani di professione;

Considerando che l'articolo dello Statuto Infernale che sta-
bilisce: *Tutti i Diavoli sono uguali dinanzi alla Legge*, è
olio pei gonzi, ricetta pei podagrosi, unguento per le gatte,
e che i Vandali Nobili fanno eccezione a quest' articolo, e
partecipano all' inviolabilità di Belzebù;

Considerando che in Francia comanda Passatore II che ha
avuto sette milioni di Bollettini, e che in tutto il resto
d' Europa regna l' *ordine* il più perfetto;

Considerando che si parla del prossimo arrivo all' Inferno
dei Padri Minini, Giordano e Facchini;

Considerando che nessuno dei Vandali andò alla Stamperia del Noce di Benevento, ma che fu bensì la Stamperia del Noce che si mosse e andò incontro ai Vandali;

Considerando che nessuno di essi fece la minima violenza nella Stamperia, ma che invece furono i fattorini della Stamperia che aggredirono i Vandali e li percossero;

Considerando che le armi trovate nella Stamperia ed attribuite ai Vandali, nacquero come i funghi nelle Casse dei Caratteri; per non dire, come bene osservò nella difesa l'Avv. *Tom-Pouce* (ciò che è anche più probabile, attesa la natura Demagogica delle persone di quella Stamperia), che vi furono poste ad arte dai nemici degli stessi Vandali;

Considerando che i caratteri non caddero già per essere stati rovesciati, ma per effetto d'un Terremoto inavvertito dal Fisco, le cui scosse misero sossopra la Stamperia;

Considerando che in ogni modo i caratteri e i torchi non furono danneggiati, ma all'opposto di molto vantaggiati;

Considerando che il proprietario della Stamperia, come disse pur bene *Tom-Pouce*, ha fatto molto guadagno su quel rovesciamento vendendo più Giornali, e che l'avrebbe fatto anche maggiore ove l'avessero levato dal mondo, ragione per cui è quasi da deplorarsi che i Vandali non l'abbiano fatto;

Considerando che il popolo ebbe torto d'adirarsi e scandalizzarsi del così detto Vandalismo operato nella Stamperia del Noce di Benevento, mentre invece avrebbe dovuto premiarne e portarne in trionfo gli autori;

Considerando che se vi fu danno, questo fu tutto dei Vandali, e che spetta loro, e non ad altri, una congrua indennità per le spese del viaggio, nonchè per lo sfregio ricevuto nel sofferto ingiustissimo arresto;

Considerando che se vi fu delitto, questo fu tutto dalla parte del proprietario della Stamperia del Noce, il quale provocò, insultò, minacciò, danneggiò e mise le mani addosso ai Vandali, devastando le loro proprietà, nonchè dalla parte del popolo che li arrestò illegalmente e contro tutte le convenienze dovute al loro grado ed alla loro nobiltà;

Considerando che i Vandali nel tempo che formò l'epoca più solenne della loro gloria frequentavano in casa delle prime autorità del luogo, con cui erano più o meno d'intelligenza per fare il loro colpo, non escluse *Tre* delle Eccellentissime Signorie giudicanti;

Considerando tutto ciò, e considerata la natura ed il colore della Stamperia danneggiata, che le tolgono ogni carattere di proprietà privata, ponendola fuori della Legge a discrezione di tutti i Vandali, Goti e Visigoti dell'Universo;

Il Consiglio Superiore della Marina di Belzebù HA GIUDICATO E GIUDICA QUANTO SEGUE:

I Vandali sono rimandati assoluti senza costo di spesa. — Il proprietario della Tipografia del Noce di Benevento è tenuto a pagar loro i danni ed interessi per le spese di viaggio e di permanenza, nonchè per gli straordinarii guadagni che ha fatto per eglion loro. — I Vandali sono anche autorizzati, secondo le savie osservazioni dell'oratore *Tom-Pouce*, ad ammazzarlo, per procurargli dei guadagni maggiori, che anderanno ben inteso a beneficio dei suoi eredi. — Il popolo è condannato ad una riparazione per averli arrestati senza ragione, e se si scoprisse alcuno degli autori del loro arresto, sarà sottoposto ad un regolare procedimento. — Le spese del Processo si pagheranno per metà dal proprietario della Stamperia e per l'altra metà dal popolo.

Dato all'Inferno ecc. ecc. — (Seguono i nomi dei Giudici)

PARE IMPOSSIBILE

Devo, lettori miei, quest'oggi raccontarvi un certo fatto che non so proprio come cominciare. Se vi parlo sul serio, temo di qualche processo, giacchè *Cotta* sta lì coll' archibugio all'occhio, e guai! Narrarvelo in ridicolo mi par poco, giacchè si tratta di cosa, che ben considerata, è più facile che vi ecciti a piangere che a ridere... Oh andiamo un po' là, e venga ciò che può venire! Attenti... Sabato scorso alcuni *Caravana* in numero di quattro, cioè tre Genovesi ed un Bergamasco, stavano nel loro camerone di Portofranco facendo un po' di collezione. I poveri diavoli senza pensare che fosse sabato, mangiavano un po' di CARNE, avanzo delle trascorse feste.

In un batter d'occhio la cosa vien riferita ai loro superiori. Baccano in Portofranco, staffette alla Camera di Commercio, sussurro di quà, trambusto di là, si mandano Inviati Straordinarii al Signor *Grendy*, si spediscono degli Incaricati d'affari al Segretario... In sostanza, in meno di un'ora il Portofranco diventa una specie di Babilonia... Molti, storditi da tanta agitazione, non sapendone altro, credono che sia venuta qualche convulsione a *Grendy*; altri temono sia in fiamme qualche quartiere. Chi dice che è arrivato Cava-oro, chi pretende sia rovinato San Giorgio. Cessa a poco a poco tanto scompiglio; si rasserena il cielo commerciale, torna la calma e la tranquillità nel Regno del *Corriere*, e si viene a sapere ufficialmente, che i quattro *Caravana* per aver mangiato in giorno di sabato CARNE MORTA, SONO SOSPESI PER CINQUE GIORNI DALLE LORO FUNZIONI!!

Numi del firmamento!... Forse i nostri lettori non crederanno ad una simile condanna; forse i nostri abbuonati delle Provincie, leggendo una simile scena se la rideranno sotto i baffi, credendola una spiritosa invenzione della *Maga*... No, per Dio, miei cari lettori; è un fatto di cui tutta Genova parla, di cui quattro terzi della popolazione sono scandalizzati... Si sospendono quattro facchini, si costringono a non lavorare per cinque giorni, e perciò a non guadagnare un soldo, perchè di sabato hanno mangiato un po' di carne! Ma qui non c'è più dubbio... L'Intendente *Piola* è partito, ed è già arrivato *DE-MAISTRE*... Padre *Beorchia* e Padre *Benetello* sono certo di già rientrati! Padre *Jourdan* dev'essere di già in Sant'Ambrogio!... E chi può dubitarne? Io ci scommetto la testa che è arrivato *Luciani*, e che il povero *Volontario* è partito per la posta alla volta di Chiavari... Dev'essere senza dubbio cominciato il Mese *Mariano*, o per lo meno il *Carnovale Santificato*... Oh! per Bacco non c'è più risorsa!... *Minini* fa già la *Buona Morte*... L'Oratorio delle Dame è aperto... C'è Padre *Pizzi* che le consola... Dio Santo! Santa *Filomena benedetta*!... Sono stati sospesi quattro *Caravana* per aver mangiato un po' di carne, un po' di vacca in giorno di sabato? Ma dunque?... Si è già riedificato San Giorgio e Castelletto?... Poffar Bacco!... Si è riaperto il Collegio dei Gesuiti?... È tornato Prete *Sturla*? Nel Festone dei Giustiniani sono rientrate le *Dorotee*? Sulla piazza della Paglia si è riaperta la Congregazione del B. *Leonardo*? Ma è dunque cominciata la *Novena del S. Cuore*? Non c'è più dubbio di sorta, cari miei... Se si puniscono ai tanti di dicembre del 1851, alcuni individui perchè hanno mangiato un po' di carne, bisogna proprio dire che in pochi minuti si è fatta una rinculata di quattro anni... Dopo un simile fatto, non mi farebbe specie che domani si arrestasse un *Tizio* perchè non va a Messa, un *Sempronio* perchè alla sera non dice le *sue Orazioni*, un *Cajo* perchè non fa di berretto a tutti gli altarini, a tutte le *Madonnette* che formicolano in Genova... Nessuna meraviglia, se si mettesse l'uso di far pagare una multa ad ogni bestemmia, un'ammenda ad ogni *per Dio!* Tanto! Tanto! Non c'è poi malaccio!... Si cominciano già a punire quelli che mangiano di grasso!... Se andiamo di questo passo, non sarà difficile che la *Quaresima ventura* non sia per essere *magra schietta*... *Corbezzoli*!... Mi sento formicolare le dita... la punta del naso mi arde; i miei denti senza volere si battono insieme, la fronte mi brucia... Insomma, sento la bile che mi monta agli occhi... È meglio che taccia e che la finisca, altrimenti il povero *Gerente* fa una cattiva giornata... *Grendy* a rivederci!

GHIRIBIZZI

— I Giornali del Malaparte raccontano ai minchioni che vogliono crederselo, che un soldato veterano nonagenario dell'Impero, essendosi fatto trasportare in lettiga sul luogo delle votazioni, per dare il suo Bollettino in favore di *Passatore II*, appena gettato il voto nell'urna, *SPIRO*!! Che cosa sorprendente! Che miracolo! Non ci mancava proprio che il canto del *Nunc dimittis servum tuum Domine*, e poi la farsa sarebbe stata perfetta. Un uomo che muore immediatamente dopo aver deposto la scheda in favore del nipote di suo zio; un uomo che muore dalla gioia eccessiva d'aver potuto salutare l'aurora Imperiale del *II Passatore*, corpo di duecentomila baionette, è una cosa da piangerne dalla tenerezza!... A meno che non si voglia dire che quel buon uomo moriva istantaneamente pel rimorso d'aver commesso una bestialità simile! Anche questo è probabile, e più del resto!



FASTI TEATRALI DI GENOVA.



La Rappresentazione del Lunedì al Teatro Sant'Agostino!

— A Sindaco della Città di Genova, in mancanza del sempre assente Barone Profumo, ospite prezioso del Duchino di Parma, fu nominato *Stefano Centurioni*, non sappiamo se Marchese o Principe, ma certissimamente Nobile. Chi dice che accetterà, chi dice che rifiuterà. Chi vuole che sia poco buono, chi vuole che sia mediocre, chi assicura che sia eccellente. Tutti però convengono che della coda ne ha da vendere... S'egli accetta, la *Maga* non ha che a dargli una sola ammonizione. Per carità non si lasci nel Sindacato menar pel naso da Pellaccia come nel resto! Sappiamo che l'influenza di quel *terribile membro* del Centro Sdirigente, è fatale in sua casa. Centurioni mio, attento dunque bene a *quel membro!* Siamo intesi? Vedremo.

— Che differenza passa, diceva un cotale, fra lo zio ed il nipote? Lo zio è Napoleone il Grande, il nipote è Passatore il Grande! rispondeva un altro.

— A quanto pretendono alcuni Giornali, il cangiamento Ministeriale in Inghilterra sarebbe anzi in senso più liberale, perchè il successore di Palmerston Lord Granville sarebbe più favorevole di lui alla libertà e alla riforma elettorale. Questa è una buona notizia pel *Cattolico*. Padre Facchini e Padre Carminati possono dunque sospendere la loro marcia sui Gioghi, e fermarsi precisamente alla Bocchetta. Il luogo è già celebre per aver dato asilo ad altri briganti!...

— Lorenzo Pareto ha rinunciato alla Deputazione che gli avevano conferito gli Elettori di Cicagna. Pareto ha compreso che in una Camera possibile, egli era impossibile. Bravo Pareto!

— Anche lo stesso *Corriere dei Mercanti* disapprova le ultime promozioni fatte nella Marina... È tutto dire!

— Non si sa ancora se quest'anno, come al solito, il Marchese Fabio abbia messo il Bambino nel Presepio... Jeri a Banchi la cosa era ancora incerta...

— La *Gazzetta di Genova* è ritornata alla carica sul suo tema prediletto onde sostenere che per giudicare i reati di Stampa convien procedere ad una riforma delle liste dei Giurati, ponendo per base che per esser Giudice del fatto sia necessario esser Professore, Avvocato, Medico, Membro della Camera di Commercio ec. ec. La lingua batte dove il dente duole. L'Avv. Crocco ha fatto troppo fiaschi coi Giurati, per non doverne desiderare la riforma! Finora però non si tratta che di *più desiderj!*

— A proposito di Giurati, si dice che il Ministero abbia rinunciato al suo progetto di restrizione della Stampa relativo alle offese dei Capi dei Governi Esteri, a condizione di proporre un altro, in forza del quale i Giurati non fossero più estratti a sorte, ma *nominati dall'Intendente*, per questo e per tutti gli altri reati di Stampa. Mio Dio, misericordia! Che i Giurati dovessero essere scelti da Piola! Non ci mancherebbe che questo, perchè la Stampa potesse dirsi perfettamente libera! *Libera nos Domine!*

— Corre voce che il nome del *Gran Corso* sia stato suggerito al padrone di quel Caffè dall'Autore degli Articoli sul *Mese* inseriti sul *Cattolico*. Pare che egli temesse una perdita... Non si conosce ancor bene la cosa; ma appena avremo notizie ufficiali, le pubblicheremo.

— *Don Miguel* non contento di disgustare i borghesi, scontenta anche i militari. Sappiamo che ha aumentato l'abbonamento agli Ufficiali e Bassi Ufficiali della Guarnigione, cosicchè un Colonnello di Reggimento nauseato da un procedere tanto spilorcio gli aumentò il prezzo delle *comparse*, e minacciò di levargliele assolutamente. Ma, *Don Miguel* mio, dove avete voi lasciata la testa? Dietro a qualche ballerina che vi ami, ben inteso *senza interesse?* Caro *Don Miguel*, voi volete addirittura compromettere il vostro *scettro!* Vi par poco, aver contro milizia e popolo? Ma non vedete voi che se si accordano insieme per far la rivoluzione, il vostro trono è perduto senza remissione! Giudizio, *Don Miguel!*

— Anche Cesare Balbo ha messo fuori il capo per attaccare l'attuale costituzione delle categorie dei Giurati, e per mostrare nello stesso tempo che conviene anche *correggere* (evviva le correzioni!) la Legge Elettorale, la Legge sulla Guardia Nazionale ec. ec. Ecco il capo del Ministero che dichiarò la Guerra all'Austria, e che doveva salvar l'Italia ad ogni costo! Ecco l'uomo che voleva farci sperare la salvezza dai Turchi! Davvero, che è più logico sperar nei Turchi, che negli uomini del partito di Balbo!

— Sulla Piazza di *Banchi* hanno stabilito bottega da qualche giorno saltimbanchi, ciarlatani, muli, carri, carretti ec. e i Negozianti e i Capitani Marittimi ne sono quasi esiliati. Anche questa è un'altra gloria del Municipio. Che simpatia ha mai pei saltimbanchi il nostro Municipio! E sì che i Regolamenti antichi Municipali vietavano ogni assembramento non commerciale sulla Piazza di Banchi, volendo che al Commercio esclusivamente fosse riservata quella non troppo vasta Piazza... Ma.... oh incomparabile provvidenza Municipale!

— L'Avvocato Generale di Genova Cav. COTTA è partito effettivamente per Torino, come aveva preconizzato il *Cattolico*. Che sia per la ragione data dal *Cattolico* medesimo? Noi che conosciamo Cotta per esperienza, ne dubitiamo fortemente. Sarà piuttosto per dargli il Cordone di San Maurizio e Lazzaro, o per consegnargli il portafoglio di Grazia e Giustizia! Non può essere diversamente...

— Questi cari *Cattolici* che vorrebbero ad ogni costo ficcarci in casa di bel nuovo i Padri Gesuiti, io li avrei desiderati giovedì al Teatro Sant'Agostino, mentre con tanto plauso e fra reiterati *bis* si recitava l'*Ebreo Errante*... L'egregio Termanini che seppe così bene farci odiare il famoso *Rodin* e farlo rivivere in iscena, poteva a gran stento parlare, tanti erano gli urli e i fischi contro il personaggio che rappresentava... E poi dicono che il *popolo* non capisce! che il *popolo* non ha colore!... Vengano al Teatro e lo vedranno!!!

— Il Signor *Nero-Giovine* alludendo a certi Giornali di Genova, li chiama *sozzi*. Lettori miei, arreste voi mai pensato che vi potesse essere nel giornalismo qualche cosa di più *sozzo* del Signor *Nero-Giovine?*

— Non sappiamo dove abbia preso STALLO alla Camera il Deputato STALLO... Quantunque la sua nomina sia stata molto raccomandata da persone che peccano di codino, si vuole che sia un eccellente Deputato, specialmente per la parte finanziaria... Noi aspettiamo di sentirlo, prima di giudicarlo... I Deputati sono come il vino... Bisogna provarli...

POZZO NERO

— Da tutte parti ci giungono lagnanze contro le Campane. Mercoledì in San Lorenzo si suonò a lutto per il breve spazio di un'ora... Pareva proprio che il *Campanaro* volesse risvegliare la *morta*... Voglio fare che la *Marchesa*, Signori Canonici, v'abbia fatto finir bene l'anno... Ma almeno un po' di carità pei vivi... un po' di pietà per l'*organo auricolare* dei Cristiani...

— Si parla molto d'un vecchio Frate di San C...., il quale nella notte del Natale si fece ripetutamente baciare un bambino di legno che indecentemente teneva sulle gambe. Ci narrano il fatto due divote animelle le quali non possono vedere così malmenato il *Bambino* da un Frate e specialmente da un Frate vecchio.... Il bambino va nel *Presepio* come ai *Cappuccini*, e non già sulle gambe!... Signor Frate senza giudizio...

— A proposito di *Presepii*, ci parlano alcuni amici di un Fraticello di San Nicola, il quale fa la spiegazione del *Mistero* alle serve, a certe ore un po' scabrosette. Frate, all'erta. *Mistero*, *Frate* e *Serve* sono tre cose che non istanno bene unite... Raccomandatevi alla Madonna che vi assista.

COSE SERIE

— Sentiamo con piacere che l'Antonio Ghiglione autore della Necrologia del *Cambiasso* pubblicata sull'*Operaio di Lugano* è Genovese e non già Svizzero, come noi credevamo. L'Avvocato Ghiglione fu prode soldato in Lombardia, fu Intendente Generale della Legione Garibaldi a Roma; all'attacco del 50 aprile fu ferito sotto la Villa Valentini da una palla di moschetto, per cui dovette rimanere otto mesi a letto... Vedano i nostri lettori, se il *Cambiasso* poteva avere elogi da persona più degna! Ringraziamo di cuore il Signor N. F. che ci ha favoriti questi preziosi ragguagli...

— Sentiamo che è stato arrestato un individuo sospetto del furto del braccialetto di brillanti operato a danno dei Signori gioiellieri *Caorsi* e *Frixione*. L'oggetto derubato non è però ancora nelle mani della Giustizia.

GIAC. GINOCCHIO, Gerente.

Tipografia Dagnino.